

Il ruolo dei servizi di Alcologia nel giudizio di idoneità alla guida

SECONDA PARTE

Giovanni Greco - Ravenna- Società Italiana di Alcologia

MCV: _____ GGT: _____ AST: _____ ALT: _____ TRIGLICERIDI: _____

CDT: _____

AUDIT parte clinica
(punteggio positivo > di 5)

1. Hai avuto traumi cranici dopo i diciotto anni?

Si [3]

No [0]

2. Hai avuto fratture dopo i diciotto anni?

Si [3]

No [0]

3. Arrossamento delle congiuntive

Assente [0]

Lieve [1]

Moderato [2]

Severo [3]

4. Abnorme vascolarizzazione cutanea

Assente [0]

Lieve [1]

Moderato [2]

Severo [3]

5. Tremore della mani

Assente [0]

Lieve [1]

Moderato [2]

Severo [3]

6. Tremore della lingua

Assente [0]

Lieve [1]

Moderato [2]

Severo [3]

7. Epatomegalia

Assente [0]

Lieve [1]

Moderato [2]

Severo [3]

8. Livello di GammaG

Livello basso-normale [0]

Livello doppio del normale [3]

Punteggio dell'AUDIT: _____

Timbro e firma del medico

ALLEGATO D

Al Presidente della
Commissione Medica Locale
per le patenti di guida della
provincia di
A.USL DI _____

Si certifica che il Sig. _____, nato a _____ il _____, si è presentato presso gli ambulatori di questo Servizio, come richiesto, per una valutazione dell'abitudine alcolica.

Dalla visita medica è emersa una condizione di:

- Sindrome da dipendenza alcolica (DSM IV)**
- Abuso di alcol (DSM IV)**
- Consumo incongruo ma occasionale di bevande alcoliche**
- Consumo continuativo ed incongruo di bevande alcoliche ma che non rientra nella dipendenza o nell'abuso**
- Consumo continuativo di bevande alcoliche che non rientra nei criteri precedenti**
- Consumo occasionale di bevande alcoliche**
- Presenza di patologie alcolcorrelate (o di condizioni che potrebbero orientare ad altra consultazione specialistica)**

.....
.....

- Note (in particolare in riferimento allo stato del soggetto ed ai percorsi terapeutici svolti se in carico al Servizio alcolologico: sindrome da dipendenza in remissione protratta, astinente da..., in trattamento con Disulfiram daecc.)**

.....
.....

- Commento sull'attività informativa svolta nel corso della valutazione**

.....
.....

- Il soggetto ha necessità di ricorrere a provvedimenti terapeutici da parte del Servizio alcolologico**

SI NO

.....
.....

Si allega copia della scheda clinica

Timbro e firma del medico

Il Certificato



- Consumo continuativo ed incongruo di bevande alcoliche che non rientra nei criteri di dipendenza o abuso: assunzione abituale di alcol, limitata ai pasti ma eccedente i 40 grammi/die per i maschi ed i 20 per le donne
- Consumo continuativo di bevande alcoliche che non rientra nei criteri precedenti: assunzione abituale di alcol, ai pasti o in isolati contesti rituali in quantità non eccedenti quelle limitate dalle raccomandazioni
- Consumo occasionale: assunzione non quotidiana e non superiore alle suddette

Consumi



Negli ultimi 22 anni vi è stato un decremento del 41% dei consumi di vino ed un aumento del 68% del consumo di birra.

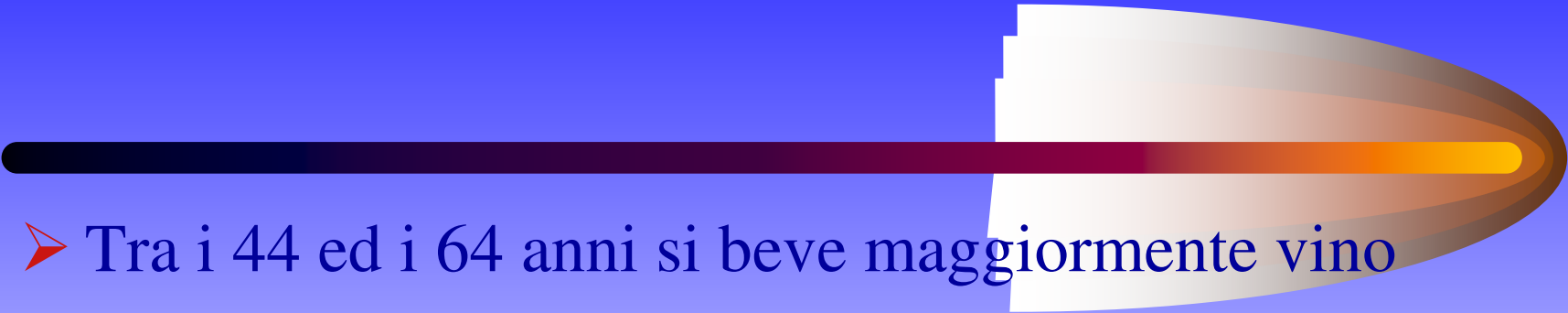
La quota dei consumatori di bevande alcoliche si mantiene comunque molto alta.

Assai significativo è l'incremento dei consumi di aperitivi alcolici tra adolescenti e giovani adulti secondo una modalità che si può definire dello Stop & Go.

I COSTI



- La dipendenza alcolica costa 45 miliardi di euro all'anno ovvero il 3.5% del PIL.
- I costi europei sono pari 125 miliardi tangibili e 270 intangibili (perdita di produttività, assenteismo, morte, atti criminali..).
- In Italia circa 1 milione di persone ha problemi di dipendenza

- 
- Tra i 44 ed i 64 anni si beve maggiormente vino
 - Tra i 25 ed i 44 anni si preferiscono birra ed aperitivi
 - Tra i 18 ed i 24 anni le ragazze bevono superalcolici più dei maschi
 - Nelle età di limite vengono consumati meno birra e meno amari
 - Tra i 14 ed i 17 anni vi è un incremento del 18% dei consumatori fuori pasto
 - Tra i 18 ed i 24 anni l'incremento è del 27 %

L'alcol è un fattore protettivo?



- Il 17.4 % degli italiani eccedono le dosi da non superare secondo le raccomandazioni dell'OMS.
- Fino al 21% dei 18enni arriva occasionalmente a consumare più di 6 unità alcoliche in un'unica serata
- Il 20% dei ragazzi tra gli 11 ed i 15 anni consuma alcolici, il 65.7 % tra i 20 ed i 25 anni
- Tra gli 11 ed i 17 anni il 19.1 % consuma birra, il 12.5 % vino, il 15.7 % aperitivi o amari o superalcolici

Uso, consumo, abuso



- L'uso è la sperimentazione di un prodotto.
- Dovrebbe rappresentare una scelta libera e consapevole.
- E' influenzato dalla notorietà del prodotto, dalla sua disponibilità, da messaggi e notizie derivanti da informazioni diffuse tra familiari, pari, mezzi di informazione, sostegno pubblicitario
- E' influenzato da mode, movimenti, ideologie

Uso, consumo, abuso



- Il consumo è un fenomeno socialmente accettato anzi incentivato.
- Sorregge l'economia
- E' alla base degli scambi
- Crea atteggiamenti individualistici
- E' sempre più legato al piacere personale
- E' modulato da messaggi e stimoli preparatori

Uso, consumo, abuso



- L'abuso è legato alla riproduzione di un effetto
- E' vincolato alla necessità di un risultato o di una risposta
- Vi è un ulteriore piacere nello sperimentare la possibilità di reiterare il consumo rispetto agli effetti del consumo stesso
- Si trasforma in atteggiamento compulsivo in funzione del potere esercitato dalla sostanza e da quello mostrato pubblicamente e intimamente dall'abilità o dalle risorse investite nel procacciarsi la sostanza

Autocura



- Numerose sono le segnalazioni in letteratura di utilizzo di sostanze psicoattive in termini di autocura. Dall'utilizzo di eroina in pz con S. di Klinefelter, alla cocaina nella cefalea a grappolo. Dalla nota relazione della cocaina con l'ADHD, la depressione maggiore, l'ipomania, il disturbo di adattamento fino all'utilizzo dell'eroina nella schizofrenia. Senza dimenticare il ricorso alle bevande alcoliche nel vasto spettro dei disturbi affettivi.

Comorbilità



- Disturbo antisociale
- Depressione maggiore
- Disturbo borderline di personalità
- Disturbo di personalità di tipo narcisistico
- Disturbo d'ansia generalizzato
- Disturbo d'ansia con attacchi di panico
- Disturbi della condotta alimentare
- Disturbo schizoaffettivo
- ADHD

Il Certificato



- **Sindrome da dipendenza alcolica diagnosticata secondo i criteri del DSM IV**
- **Abuso di alcol (DSM IV)**
- **Consumo incongruo ma occasionale di bevande alcoliche: è l'assunzione di bevande alcoliche limitata ad isolati contesti rituali ma caratterizzata da sottostima del rischio (elevate quantità, elevata gradazione, assunzioni ripetute in breve tempo, binge drinking)**

Il rapporto con l'alcol



- L'identificazione di un consumo incongruo non si può definire esclusivamente in un ambito quantitativo. Tiene anche conto di un utilizzo presente in condizioni avverse o che prevederebbero una particolare attenzione (presenza di malattie, terapie in corso, gravidanze, attività lavorative, inesperienza alla guida o episodi di sospensione di patente.....)

Atteggiamento



- Il consumo delle bevande alcoliche è fortemente influenzato da un atteggiamento che potremo definire consapevole o inconsapevole
- L'atteggiamento consapevole fa riferimento all'organizzazione individuale frutto delle conoscenze e dell'esperienza passata messa in costante relazione con quella in corso. Fa riferimento alle norme, alla percezione dei significati dei gesti, alla capacità di comunicare e far partecipare il proprio mondo relazionale alle proprie scelte. Sostiene la condivisione e l'approvazione.

Atteggiamento



L'atteggiamento consapevole rifugge dalle ambiguità, evita le rimozioni, analizza criticamente le convinzioni comuni.

Si traduce dunque nella proposizione di scelte che influenzano lo stile di un gruppo, famiglia compresa, ne connotano il comportamento, ne identificano l'ideologia.

Fattori critici



- Difficoltà organizzative
- Problemi legati alla presenza in commissione ed alla attività di consulente
- Intersezione tra la categoria diagnostica e la valutazione dell'atteggiamento (consapevolezza)
- Rigidità nell'attribuzione dei periodi di idoneità
- Indagine su altre aree o condotte a rischio (utilizzo di farmaci o altre sostanze psicotrope)

Elementi positivi



- Identificazione dell'attività alcolologica come specialistica
- Trasformazione di una attività diagnostica in attività di promozione di stili di vita e condotte consapevoli
- Possibilità di realizzare un intervento breve